

ISTITUZIONI

PROFILI STORICI E POLITICI

I8

Direttore

Federico LUCARINI

Università del Salento

Comitato scientifico

FRANCESCO INGRAVALLE

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Giorgio BARBERIS

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

DORA MARUCCO

Università degli Studi di Torino

Carla SAN MAURO

Sapienza — Università di Roma

Guido Salvatore MELIS

Sapienza — Università di Roma

† Joerg LUTHER

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Federico TROCINI

Università degli Studi di Torino

ISTITUZIONI

PROFILI STORICI E POLITICI

La collana intende proporsi come luogo ideale di incontro e confronto per tutte quelle discipline che hanno principalmente a che fare con il tema dello Stato e con il molteplice insieme di problematiche ad esso legato. La storia delle istituzioni politiche, non meno che la riflessione politologica, sociologica, giuridica, filosofica, economica, costituiranno dunque la prospettiva privilegiata a partire dalla quale, all'interno dei testi che saranno qui proposti o riproposti, saranno di volta in volta indagate, tanto diacronicamente quanto sincronicamente, le complesse forme entro cui si è organizzata la statualità moderna.

Classificazione Decimale Dewey:

320.092 (23.) SCIENZA POLITICA. Persone

STORIA, POLITICA E ISTITUZIONI TRA ITALIA ED EUROPA

SAGGI IN ONORE DI CORRADO MALANDRINO

A cura di

**GIORGIO BARBERIS
FRANCESCO INGRAVALLE
STEFANO QUIRICO**



aracne



ISBN
979-12-218-1290-9

PRIMA EDIZIONE
ROMA 25 LUGLIO 2024

INDICE

- 11 Introduzione
di STEFANO QUIRICO

PARTE I IL PENSIERO POLITICO MODERNO

- 29 La sovranità tra Althusius e Bodin. Due declinazioni della
modernità politica
di DIEGO QUAGLIONI
- 45 Il proto-federalismo althusiano e la duplice natura dello
Stato moderno
di FRANCESCO INGRAVALLE
- 59 Heinrich Kreffting – l'Althusius di Bremen?
di CORNEL ZWIERLEIN
- 93 Aspetti della costruzione dell'identità e della pacificazione
europea tramite la rielaborazione del mito della crociata
nella cultura politica francese della prima metà del Seicento
di FRANCESCA RUSSO

PARTE II
L'ITALIA DAL RISORGIMENTO AI GIORNI NOSTRI:
DIMENSIONE NAZIONALE E LOCALE

- 109 Federalismo e Risorgimento. Qualche riflessione
di MARCO MERIGGI
- 125 La prosopografia come risorsa per una storia della classe
dirigente dell'«altro Piemonte»
di CRISTINA ACCORNERO
- 141 Corrado Malandrino, il laboratorio di storia, politica
e istituzioni (Iaspi) e la ripresa di studi sul ruolo di
Alessandria nel Risorgimento italiano
di ROBERTO LIVRAGHI
- 153 Repubblicani e democratici ad Alessandria dal
Risorgimento alla Liberazione
di ALBERTO BALLERINO
- 173 A proposito di un libro recente: *Storia dell'USCI. Unione
statistica delle città italiane 1905-1987. La rete degli statistici
comunali*, di Oscar Gaspari
di DORA MARUCCO
- 187 Inefficienza della Pubblica Amministrazione ed efficienza
politica: il caso dell'Italia
di ALBERTO CASSONE

PARTE III
SOCIALISMO, CATTOLICESIMO, EUROPA

- 215 Il superuomo shawiano tra il socialismo elitario e l'eugenetica
di ANNA RITA GABELLONE
- 231 Tendenze illiberali ed elitiste presenti nel socialismo italiano in età liberale
di FRANCO LIVORSI
- 257 Angelo Crespi: genesi di un incontro tra socialismo e cattolicesimo
di ALBERTO DE SANCTIS
- 279 La sinistra popolare e la «democrazia d'apparenza» (1922-1924)
di CLAUDIA GIURINTANO
- 297 Federalismo, europeismo ed antifascismo nella riflessione di Giustizia e Libertà
di CESARE PANIZZA
- 323 Una costituzione economica europea?
di DANIELA PREDA
- 343 Postfazione
di GIORGIO BARBERIS, FRANCESCO INGRAVALLE, STEFANO QUIRICO

INTRODUZIONE

DI STEFANO QUIRICO

Il presente volume trae origine dal convegno di studi in onore di Corrado Malandrino, che si è svolto ad Alessandria nelle giornate del 29 e del 30 settembre 2022, a partire dai principali temi di ricerca del festeggiato. E in effetti è proprio a cavallo fra la storia, la politica e le istituzioni, declinate tanto nella dimensione nazionale quanto nella prospettiva europea e internazionale – per richiamare le categorie intorno alle quali ha ruotato il convegno ed è poi stato plasmato, di riflesso, il titolo di questa pubblicazione –, che si dipana la carriera di docente e ricercatore di Malandrino, i cui tratti fondamentali qui si intende sinteticamente ripercorrere. Nel corso del suo impegno accademico, egli ha ricoperto l'incarico di professore ordinario di Storia delle dottrine politiche nella Facoltà di Scienze Politiche e, dal 2012, nel Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale, sorto in attuazione alla legge 240/2010; nel contempo, è stato a lungo componente del Senato Accademico e infine preside della suddetta Facoltà per due mandati, tra il 2005 e il 2011.

Il percorso di ricerca, viceversa, inizia da studente della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, alla quale Malandrino si iscrive una volta conclusi gli studi liceali classici ad Alessandria. La disciplina che ne attrae maggiormente l'attenzione è la storia del pensiero politico, che – in quello stimolante *coté* intellettuale – ha come punti di riferimento Luigi Firpo e il suo allievo Gian Mario Bravo. È proprio quest'ultimo a consigliare e indirizzare Malandrino nel lavoro di preparazione e di stesura della tesi di laurea, dedicata al marxista olandese Anton Pannekoek, divenendo *naturaliter* il Maestro con cui il giovane studioso può confrontarsi nell'individuazione dei temi di ricerca e nella redazione dei primi lavori. Il campo d'indagine prescelto è senza dubbio il socialismo, benché l'iniziale connotazione marxista vada problematizzandosi nel corso del tempo. Tale tendenza è chiaramente visibile nel trittico di monografie concepite tra gli anni Settanta e Ottanta. Nelle prime due, infatti, si riverbera più nitidamente la matrice interpretativa condivisa con Bravo, orientata in un caso verso la corrente consiliare, di cui il già citato Pannekoek fu esponente riconosciuto⁽¹⁾, e propedeutica, nell'altro, a una ricostruzione a

(1) C. Malandrino, *Scienza e socialismo. Anton Pannekoek (1873-1960)*, Milano, FrancoAngeli, 1987. Si vedano inoltre i più rilevanti studi preparatori: Id., *La prima attività politica e sociale di Anton Pannekoek a Leida (1899-1906)*, in «Il Pensiero Politico», a. XV, n. 2, 1982, pp. 350-374; Id., *Anton Pannekoek e il movimento socialdemocratico tedesco (1906-1914)*, in «Annali della Fondazione Luigi Einaudi», a. XVII, 1983, pp. 497-543; Id., *Il socialismo internazionalista di A. Pannekoek tra guerra e rivoluzione*, in «Studi storici», n. 2, 1984, pp. 405-429; Id., *L'archivio Pannekoek dell'Istituto internazionale di storia sociale di Amsterdam*, in «Movimento operaio e socialista», a. VIII, n. 2, 1985; Id., *Lettere di Anton Pannekoek a Roberto Michels (1905)*, in «Annali della Fondazione L. Einaudi», a. XIX, 1985, pp. 468-492. Sul tema Malandrino tornerà alcuni decenni più tardi, con il saggio *Anton Pannekoek: critica del leninismo e teoria dei consigli operai*, in *L'altronevencento: comunismo eretico e pensiero critico. L'età del comunismo sovietico. Europa 1900-1945*, a cura di P.P. Poggio, Milano, Jaca Book, 2010, pp. 189-208.

quattro mani del dibattito interno al marxismo nell'età della Seconda Internazionale⁽²⁾.

Il terzo volume, viceversa, è il frutto della ricerca di dottorato svolta nella prima metà degli anni Ottanta, nella quale i precedenti interessi scientifici intersecano un nuovo filone, quello del pensiero federalista ed europeista, all'enucleazione del quale non sono probabilmente estranei gli spunti raccolti da Malandrino nel corso della sua esperienza professionale all'interno della neonata amministrazione regionale piemontese. Ne scaturisce uno studio – pubblicato, come i precedenti, nella collana del Dipartimento di Studi Politici dell'Università di Torino presso l'Editore FrancoAngeli⁽³⁾ – in cui l'accento cade su pensatori e movimenti che, avendo ripudiato il marxismo, aspirano a una sintesi con la tradizione liberale e democratica, valorizzando in particolare l'approccio federale sul piano interno e su quello europeo. Il percorso di ricerca di Malandrino attraversa in questo frangente uno snodo significativo, alla luce del quale il ventaglio dei temi di studio si amplia sensibilmente e si articola, nel trentennio successivo, lungo linee diverse e complementari, che di seguito proveremo a riassumere nei loro tratti essenziali.

In primo luogo, merita di essere ricordato il corposo contributo fornito alla storia generale del pensiero politico

(2) G.M. Bravo e C. Malandrino, *Socialismo e comunismo*, Milano, FrancoAngeli, 1986 e *Ibid.*, *Socialismo e comunismo*, in *Il pensiero politico contemporaneo*, a cura di G.M. Bravo e S. Rota Ghibaudi, vol. II, Milano, FrancoAngeli, 1986, pp. 105-289. Cfr. anche *Pace e guerra nella storia del socialismo internazionale*, a cura di C. Malandrino, Torino, Tirrenia-Stampatori, 1984 e C. Malandrino, *L'Internazionale Operaia e Socialista tra le due guerre*, in «Movimento operaio e socialista», a. IX, n. 1, 1986, pp. 135-142.

(3) C. Malandrino, *Socialismo e libertà. Autonomie, federalismo, Europa da Rosselli a Silone*, Milano, FrancoAngeli, 1990.

moderno e contemporaneo, ambito nel quale la collaborazione con Bravo si rinsalda e sfocia in due celebri manuali universitari: l'uno dedicato all'età moderna e l'altro a quella contemporanea, quest'ultimo con la *Prefazione* di Maurilio Guasco, collega e amico di lunga data degli autori⁽⁴⁾. Con quei testi si cimenteranno intere generazioni di studenti, compresi due dei curatori di questo volume; i quali, divenuti a loro volta docenti di storia del pensiero politico, decideranno di adottare nei loro corsi il nuovo manuale scritto da Malandrino – questa volta in solitaria – per gli iscritti alle lauree triennali istituite dalla riforma universitaria entrata in vigore nei primi anni Duemila⁽⁵⁾. La struttura del libro, impernata sull'asse concettuale formato da contesto-discorso-parola-testo ed esplicitamente debitrice verso l'elaborazione di John G.A. Pocock e Quentin Skinner, risente peraltro di una prolungata riflessione sulla metodologia della storia del pensiero politico in corso almeno da un decennio⁽⁶⁾.

In secondo luogo, va senz'altro segnalato l'approfondimento della tradizione federalistica, autonomistica ed europeistica di orientamento socialista o liberal-socialista, già ampiamente scandagliata negli anni Ottanta. Nella prima

(4) G.M. Bravo e C. Malandrino, *Profilo di storia del pensiero politico. Da Machiavelli all'Ottocento*, Firenze-Roma, Nuova Italia Scientifica, 1994 e *Ibid.*, *Il pensiero politico del Novecento*, Casale Monferrato, Piemme, 1994. Cfr. inoltre M. Guasco, *Prefazione*, *ivi*, pp. 11-17.

(5) C. Malandrino, *Da Machiavelli all'Unione europea*, Roma, Carocci, 2003.

(6) *Id.*, *Tra «pensiero-discorso» e «nuova retorica»: un metodo e un possibile risultato per la storia del pensiero politico*, in *Strumenti didattici e orientamenti metodologici per la storia del pensiero politico*, a cura di E. Guccione, Firenze, Olschki, 1992, pp. 117-125. Cfr. anche J.G.A. Pocock, *Politica, linguaggio, storia. Scritti scelti*, a cura di E.A. Albertoni, Milano, Comunità, 1990 e Q. Skinner, *Le origini del pensiero politico moderno* (1978), 2 voll., a cura di M. Viroli, Bologna, Il Mulino, 1989.

direzione si muovono i lavori che esplorano in quest'ottica specifica il pensiero di autentici giganti della tradizione marxista, da Karl Kautsky a Lev Trockij, accanto ai quali trovano spazio gli esponenti del socialismo italiano del primo Novecento e del coevo austromarxismo⁽⁷⁾. Nel campo liberal-socialista, l'attenzione si concentra sempre di più sulla figura-chiave di Silvio Trentin, al quale sono rivolte una sistematica opera di scavo archivistico e numerose pubblicazioni, coronate dal cofanetto che riunisce, nel 2007, una raccolta di saggi critici e la pubblicazione di un rilevante inedito trentiniano⁽⁸⁾. Ma si vedano anche la ripresa della riflessione su Carlo Rosselli e l'incursione nel «santuario» di Ventotene, testimoniata da un denso saggio sul pensiero di Ernesto Rossi⁽⁹⁾.

(7) C. Malandrino, *Uno studio su Kautsky*, in «Il Pensiero Politico», a. XVIII, n. 3, 1984, pp. 352-358; Id., *Il socialismo federalista del Centro estero di Zurigo del PSI*, in «Tempo presente», 1990, pp. 111-120; Id., *L'idea dell'unità federale europea e il socialismo marxista (1900-1920)*, in «Trimestre», a. I-II, 1995, pp. 23-49.

(8) Id., *Il contributo di Silvio Trentin alla causa dell'unità europea*, in *L'idea di Europa nel movimento di liberazione 1940-1945*, Roma, Bonacci, 1986, pp. 193-205; *Federalismo, libertà ed europeismo in Silvio Trentin*, in «Teoria Politica», a. IV, n. 1, 1988, pp. 139-148; *Silvio Trentin pensatore politico antifascista, rivoluzionario, federalista. Studi trentiniani*, Manduria-Bari-Roma, Lacaita, 2007, apparso insieme a S. Trentin, *Le determinanti dialettiche e gli sbocchi ideologici ed istituzionali della rivoluzione antifascista [europea]. Saggio inedito del 1944*, a cura di C. Malandrino, Manduria-Bari-Roma, Lacaita, 2007; C. Malandrino, *Critica dello Stato-nazione ed Europa nel pensiero federalista di Silvio Trentin*, in *Altiero Spinelli il federalismo europeo e la resistenza*, a cura di C. Rognoni Vercelli, P.G. Fontana e D. Preda, Bologna, Il Mulino, 2012, pp. 129-150; Id., *I progetti federalisti di Silvio Trentin (1940-1944)*, in *Centralizzazione, decentramento e federalismo: un dibattito tra Italia ed Europa (1939-1948)*, a cura di C. Malandrino e S. Quirico, Milano, Giuffrè, 2017, pp. 3-22.

(9) Id., *Idea d'Europa e federalismo in C. Rosselli*, in *Repubblicanesimo democrazia socialismo delle libertà*, a cura di T. Casadei, Milano, FrancoAngeli, 2004, pp. 71-94 e Id., *Il federalismo europeo in Ernesto Rossi*, in *Il federalismo*

In terzo luogo, la ricostruzione delle origini e degli sviluppi del federalismo come autonomo filone di pensiero conquista progressivamente spazio nell'attività di ricerca di Malandrino, il quale vi dedica, sul finire degli anni Novanta, un volume che combina l'approccio storico-ideale con quello politico-istituzionale⁽¹⁰⁾. Nella medesima ottica rientra pienamente il proposito di rintracciare le radici politico-intellettuali del pensiero federale europeo nel passaggio fra medioevo e modernità, ponendo lo sguardo sul giurista Johannes Althusius, il cui pensiero si colloca nella linea genealogica del calvinismo politico e veicola una concezione dello Stato e della sovranità alternativa a quella hobbesiana. A questo obiettivo – perseguito per un ventennio a cavallo del secolo – Malandrino giunge tramite una cospicua serie di studi di livello internazionale, che lo proiettano sulle orme della teologia federale calvinista e del «lessico» althusiano, in cui si mescolano categorie politiche, giuridiche e religiose destinate a varcare l'Atlantico e a influenzare la fondazione della federazione americana⁽¹¹⁾. L'impresa è im-

tra filosofia e politica, a cura di U. Collu, Nuoro-Roma, Fondazione Nivola-Centro per la filosofia italiana, 1998, pp. 341-365.

(10) Id., *Federalismo. Storia, idee, modelli*, Roma, Carocci, 1998.

(11) Id., *Il Syndikat di J. Althusius a Emden. La ricerca*, in «Il Pensiero Politico», a. XXVIII, n. 3, 1995, pp. 359-383; Id., *Die Subsidiarität in der «Politica» und in der politischen Praxis des J. Althusius in Emden*, in *Subsidiarität als rechtliches und politisches Ordnungsprinzip in Kirche, Staat und Gesellschaft*, hrsg. von P. Blickle, T.O. Hügin und D. Wyduckel, Berlin, Duncker&Humblot, 2002, pp. 238-258; Id., *Politische Theorie und Föderaltheologie*, in *Jurisprudenz, Politische Theorie und Politische Theologie*, hrsg. von F.S. Carney, H. Schilling und D. Wyduckel, Berlin, Duncker&Humblot, 2004, pp. 123-142; Id., *Discussioni su Althusius, lo Stato moderno e il federalismo*, in «Il Pensiero Politico», a. XXXVII, n. 3, 2004, pp. 425-438; *Il Lessico della Politica di Johannes Althusius*, a cura di C. Malandrino e F. Ingravalle, Firenze, Olschki, 2005; C. Malandrino, *Covenant e covenantalism premoderni nell'elaborazione di Daniel J. Elazar*, in *Prima di Machiavelli. Itinerari e linguaggi della politica tra il XIV e il XVI secolo*, a cura di G. Carletti, Pescara, ESA, 2007, pp. 107-129; Id., *L'eforato in Althusius*, in «Il Pensiero Politico», a. XL, n. 2, 2007, pp. 410-419; Id., *Oberster Magistrat und*

preziosita e per molti versi coronata dall'edizione critica latino-italiana della *Politica methodice digesta* di Althusius, realizzata con la collaborazione di Francesco Ingravalle, Mauro Povero e Cornel Zwielerlein, che colma un considerevole vuoto nel panorama italiano delle opere classiche della storia del pensiero politico⁽¹²⁾.

Nel contempo, nella produzione di Malandrino si rafforza il risvolto schiettamente europeistico e sovranazionale dell'approccio federale, che – oltre a costituire il quarto punto del nostro elenco – assurge anche a tema di riflessione civile in stretta connessione con le speranze e le delusioni dispendiate dalla traiettoria dell'Unione Europa tra XX e XXI secolo. Si osserva infatti un interesse sempre più marcato per l'integrazione europea, alla quale è consacrata la Cattedra

Ephoren in der althusischen Konzeption symbiotischer Gemeinschaft, in *Räte und Beamte in der Frühen Neuzeit. Lehrer und Schriften*, hrsg. von E.J.W. Weber, Baden-Baden, Nomos, 2007, pp. 27-52; *Politisch-rechtliches Lexicon der Politica des Johannes Althusius*, hrsg. von D. Wydukel und C. Malandrino, Berlin, Duncker&Humblot, 2010; C. Malandrino, *Which «Actuality» for Johannes Althusius' Politica?*, in «The European Union Review», vol. 15, n. 3, 2010, pp. 93-109; Id., *Calvinismus, Machiavellismus und die Politica von Johannes Althusius*, in *Machiavellismus in Deutschland*, hrsg. von C. Zwielerlein und A. Meyer, München, Oldenbourg, 2010, pp. 61-78; Id., *Studi e discussioni sul federalismo e lo Stato tra modernità e postmodernità*, in «Il Pensiero Politico», a. XLIV, n. 1, 2011, pp. 95-105; *Calvino e il calvinismo politico*, a cura di C. Malandrino e L. Savarino, Torino, Claudiana, 2011; C. Malandrino, *Alberico Gentili nella Politica di Althusius*, in *Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili e la Seconda Scolastica*, a cura di M. Ferronato e L. Bianchin, Padova, CEDAM, 2011, pp. 129-147; Id., *The Calvinistic Covenant's Theology and Federalism: the Experience of Althusius*, in *Reformierte Staatslehre in der Frühen Neuzeit*, hrsg. von H. De Wall, Berlin, Duncker&Humblot, 2014, pp. 99-132; Id., *Johannes Althusius (1563-1638). Teoria e prassi di un ordine politico e civile riformato nella prima modernità*, Torino, Claudiana, 2016.

(12) J. Althusius, *La politica. Politica methodice digesta*, Edizione critica latino-italiana, 2 voll., a cura di C. Malandrino, con la collaborazione di F. Ingravalle, M. Povero e C. Zwielerlein, Torino, Claudiana, 2009. Cfr. inoltre J. Althusius, *La Politica. Una antologia*, a cura di C. Malandrino, Torino, Claudiana, 2011.

Jean Monnet di cui Malandrino è titolare dal 2002, e per l'idea di Europa, oggetto di studi classici per la storia del pensiero politico – si pensi a Federico Chabod – e di un corso specifico tenuto da Malandrino per circa quindici anni. Queste tematiche, già presenti in larga misura nelle ricerche sul socialismo europeista, sono ora sviluppate lungo nuove direttrici: l'enfasi sulle radici politico-ideali dell'euro-federalismo italiano, con particolare riguardo per il contributo della cultura piemontese e, al suo interno, di figure apicali come quella di Luigi Einaudi⁽¹³⁾; la raffigurazione complessiva della formazione, dell'evoluzione, delle ricadute storico-politiche dell'idea di Europa e dell'unità europea dall'età antica a quella contemporanea, confluita nella recente monografia pubblicata insieme allo scrivente e dedicata a Gian Mario Bravo, scomparso poche settimane dopo la consegna del testo all'editore⁽¹⁴⁾; l'analisi dei nodi teorici che fanno da sfon-

(13) *Alle origini dell'europeismo in Piemonte*, a cura di C. Malandrino, Torino, Fondazione L. Einaudi, 1993; L. Einaudi, *A proposito di autonomie, federalismo e separatismo: due inediti e un articolo*, a cura di C. Malandrino, in «Annali della Fondazione Luigi Einaudi», a. XXVIII, 1994, pp. 546-567; L. Einaudi, *Due scritti sulla federazione europea*, a cura di C. Malandrino, in «Annali della Fondazione Luigi Einaudi», a. XXX, 1996, pp. 562-581; *Europeismo e federalismo in Piemonte tra le due guerre mondiali la resistenza e i trattati di Roma*, a cura di C. Malandrino e S. Pistone, Firenze, Olschki, 1999; C. Malandrino, *L'europeismo degli economisti torinesi*, in *La scuola di economia di Torino. Da Cognetti de Martiis a Einaudi*, a cura di R. Marchionatti e G. Becchio, in «Quaderni di storia dell'Università di Torino», a. VIII-IX, 2005, pp. 123-148; Id., *La Carta di Chivasso e il pensiero federalista*, in *Popolazioni alpine e diritti fondamentali*, a cura di G. Perona, Aosta, Le Chateau, 2006, pp. 27-44; L. Einaudi, *Selected Political Essays*, vol. III, ed. by D. Da Empoli, C. Malandrino and V. Zanone, New York, Palgrave MacMillan, 2014.

(14) C. Malandrino, *Les mouvements antifascistes italiens à l'étranger et le Plan Briand*, in *Le Plan Briand d'Union fédérale européenne*, sous la direction de A. Fleury, Bern et al., Peter Lang, 1998, pp. 171-183; Id., *L'idea dell'unità europea*, in *L'Unione europea e le sfide del XXI secolo*, a cura di U. Morelli, Torino, CELID, 2000, pp. 13-34; Id., *La recezione di Garibaldi nel federalismo*

do al federalismo europeo, a partire dalla discussione sulla nozione di sovranità, sull'individuazione di un possibile «popolo europeo» e sulle nascenti correnti euroscettiche⁽¹⁵⁾;

europeo, in *Garibaldi nel pensiero politico europeo*, a cura di A.M. Lazzarino del Grosso, Firenze, CET, 2010, pp. 385-404; Id., *Federalismo ed europeismo nel Risorgimento: Mazzini, Cattaneo, Garibaldi*, in *Pensiero politico e istituzioni nella transizione dal regno borbonico all'Unità d'Italia*, a cura di F. Biondi, Acireale, Bonanno, 2011, pp. 23-40; Id., *Giuseppe Garibaldi e l'idea dell'unità europea*, in *L'Italia e l'unità europea dal Risorgimento a oggi*, a cura di D. Preda e U. Morelli, Milano, CEDAM, 2014, pp. 61-74; Id., *Manifesti federalisti ed europeisti (1900-1945) per l'analisi e il superamento della crisi nazionale europea mondiale*, in «Il Pensiero Politico», a. XLVIII, n. 1-2, 2015, pp. 312-325; Id., *Charles Lemonnier précurseur des Etas-Unis d'Europe*, in «Eurostudium3w», n. 45, 2017, pp. 35-46; *L'identità europea: temi, sfide e prospettive dell'UE nella crisi del XXI secolo*, a cura di C. Malandrino e S. Quirico, in «De Europa», a. III, n. 1, 2020; C. Malandrino, *L'idea di Europa di Carlo Curcio*, in «Rivista di Politica», n. 4, 2020; Id. e S. Quirico, *L'idea di Europa. Storie e prospettive*, Roma, Carocci, 2020.

(15) C. Malandrino, *Sovranità nazionale e pensiero critico federalista. Dall'Europa degli Stati all'unione federale possibile*, in «Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno», a. XXI, 2002, pp. 169-244; *Un popolo per l'Europa unita*, a cura di C. Malandrino, Firenze, Olschki, 2004; C. Malandrino, *Retoriche politiche dell'antieuropeismo o dell'euroscetticismo? Il caso della sinistra*, in *L'Europa agli albori del XXI secolo*, a cura di D. Preda, Bari, Cacucci, 2006, pp. 27-50; Id., *Popolo e cittadinanza europei secondo il «paradigma federalista-comunicativo»*, in *Europa cittadinanza confini. Dialogando con Etienne Balibar*, a cura di S. Cingari, Lecce, Pensa Multimedia, 2006, pp. 107-128; *Il presupposto ineludibile dell'UE come «potenza civile»*, in *Europa potenza civile o entità in declino?*, a cura di G. Laschi e M. Telò, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 317-334; Id., *Cittadinanza europea e nuova prospettiva federalista. Limiti istituzionali e potenzialità teoriche*, in *La dimensione istituzionale europea. Teoria, storia e filosofia politica*, a cura di F. Sciaccia, Firenze, Le Lettere, 2009, pp. 69-104; Id., *Sviluppo di un nuovo paradigma federalista-comunicativo nella prospettiva di un'Europa federale*, in *Come pensare il federalismo? Nuove categorie e trasformazioni costituzionali*, a cura di G. Duso e A. Scalone, Monza, Polimetrica, 2010, pp. 119-170; Id., *The «Invention» of Complementarity of the Federalist Thought of Kant and Hamilton in Italy*, in *Immanuel Kant and Alexander Hamilton, the Founders of Federalism. A Political Theory for Our Time*, ed. by R. Castaldi, Bruxelles et al., Peter Lang, 2013, pp. 271-301; Id., *Critique de la souveraineté nationale et fédéralisme communicatif*, in «Die Welt war meine Gemeinde». Willem A. Visser't Hooft. A Theologian for Europe between Ecumenism and Federalism, ed. by F.M. Giordano and S. Dell'Acqua,

l'approfondimento del contributo ideale e istituzionale assicurato da un protagonista di primo piano della costruzione europea, Walter Hallstein, giurista tedesco e primo presidente della Commissione CEE⁽¹⁶⁾.

Nella fase più recente della produzione di Malandrino, infine, acquisisce grande rilievo il dibattito sui concetti di democrazia e nazione, già intercettati nei lavori su «Giustizia e Libertà», ma anche in quelli sul pensiero di Robert Michels, figura controversa e problematica nella quale il giovane studioso si è imbattuto inizialmente per il tramite di Pannekoek, decidendo poi di indagarne in profondità le idee politiche attraverso l'analisi sistematica di fonti edite e inedite⁽¹⁷⁾. A spingere sul proscenio il pensie-

Bruxelles et al., Peter Lang, 2014, pp. 99-122; Id., *Peuple et citoyenneté européens dans une perspective fédéraliste communicationnelle: Balibar, Habermas et plus encore...*, in *Centralisation et fédéralisme. Les modèles et leur circulation dans l'espace européen francophone, germanophone et italophone*, sous la direction de M. Biard, J.-N. Ducange et J.-Y. Frégné, Mont-Saint-Aignan Cedex, Presses Universitaires de Rouen et du Havre, 2017, pp. 227-238; Id., *Democrazia europea e democrazie nazionali: sviluppo di un «federalismo comunicativo» democratico europeo*, in *La democrazia liberale e i suoi critici*, a cura di C. Calabrò e M. Lenci, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2017, pp. 317-333.

(16) Id., «*Tut etwas Tapferes – Compi un atto di coraggio*». *L'Europa federale di Walter Hallstein (1948-1982)*, Bologna, Il Mulino, 2005; Id., *Hallstein e Spinelli: due distinti «federalismi europei»?*, in *Altiero Spinelli e i movimenti per l'unità europea*, a cura di D. Preda, Padova, CEDAM, 2010, pp. 167-188; Id., *Walter Hallstein: The USA, the Atlantic Partnership and the European Community*, in «Revista Europea de Historia de las Ideas Políticas y de las Instituciones públicas», n. 9, 2015, pp. 71-77.

(17) Cfr. Id., *Lettere di Anton Pannekoek a Roberto Michels (1905)*, cit.; Id., *Lettere di Roberto Michels e di Augustin Hamon*, in «Annali della Fondazione Luigi Einaudi», a. XXIII, 1989, pp. 488-562; Id., *Note a margine di nuovi e vecchi studi su Michels*, in «Il Pensiero Politico», a. XXV, n. 3, 1991, pp. 448-457; Id., *Affinità elettive e sotterranee divergenze. Il rapporto Loria-Michels tra accademia e politica attraverso il carteggio inedito (1905-1936)*, in «Quaderni di storia dell'Università di Torino», a. IV, n. 3, 1999, pp. 245-288; Id., *Michels machiavellian o interprete di Machiavelli?*, in *Machiavelli nella storiografia e nel pensiero*